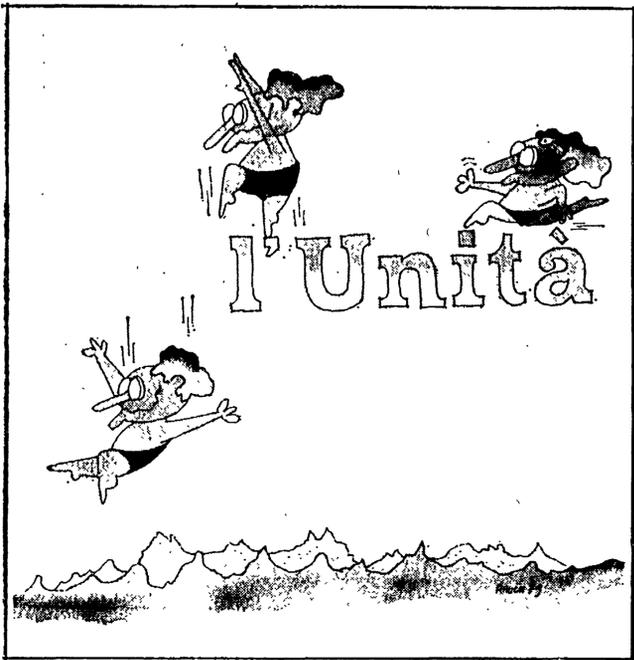


Presto a Torre del Lago un teatro all'aperto per 4000

Il Comune ha affidato i progetti a un sociologo e a un architetto - La complessità dell'operazione - La discussione prosegue nella commissione urbanistica



« Città teatro » a Torre del Lago Puccini. Con questa felice espressione è stato presentato il progetto di costruzione di un teatro all'aperto nella suggestiva località viareggina. Progetto la cui realizzazione seguirà una prima fase di ricerche che è stata affidata dall'amministrazione comunale al professor Elia Docenti in sociologia all'università di Pisa, e ai suoi giovani collaboratori.

Il progetto vero e proprio riguardante la costruzione dello stabile, verrà messo a punto dall'architetto Domenico Cardini, presidente della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze; progetto che, nelle sue linee generali per quanto riguarda la sua impostazione venne illustrato dallo stesso, in una riunione con il Consiglio Circostrutturale interessato.

La portata degli studi che verranno compiuti insieme alle competenze utilizzate, danno l'idea della complessità della proposta, che si comporrà sulla base di una ideazione architettonica e di una attenta analisi sociale e culturale del tessuto in cui tale struttura dovrà inserirsi. Seguendo la relazione dell'architetto Cardini il nuovo teatro dovrà riuscire ad ospitare circa 4.000 spettatori; una struttura di una tale capienza non può non creare dei problemi di assetto urbanistico del quartiere. Anche questo interrogativo si cerca di dare una risposta nel progetto: è necessario ripensare, alla luce del Piano Generale, ad una rinnovata sistemazione urbana.

Questo per il semplice motivo che è intendimento del progettista evitare il rischio di erigere una costruzione staccata ed isolata dal centro abitato.

Si spiega in questo modo la presenza nella proposta, della indicazione di recuperare vecchi edifici che sul lago possono affiancare la struttura centrale dell'edificio. Perché appunto il nuovo teatro verrà installato sul lago; il palcoscenico si protruderà sulle acque lungo la penisola della torbiera.

Anche questa è stata una scelta argomentata; si è voluto seguire la lunga tradizione del teatro pucciniano, che si è sempre valso per la messa in scena delle sue manifestazioni del sistema paesaggistico del Massaciuccoli LA CUI DELICATEZZA DEI TONI sarà rispettata dalle infrastrutture che sorgeranno: le forme ed i materiali impiegati avranno la caratteristica di essere leggeri, lievi, armonizzati al massimo con lo scenario naturale circostante.

Il concetto da cui i progettisti si sono mossi per definire il progetto, è stato quello di creare infrastrutture nuove, adeguate alla crescita culturale della società di massa capaci di dare una valida risposta al bisogno di sempre maggiori conoscenze.

Per questo viene riproposto un teatro all'aperto, ma coperto, in grado cioè di dare continuità alle rappresentazioni sfuggendo così alla schiavitù della variabilità atmosferica. Un teatro che seguirà la sua tradizione rimanendo specializzato in opere liriche, ma aperto anche ad altri tipi di teatro. La notevole flessibilità delle strutture permetterà anche una sufficiente flessibilità nell'uso senza aver entrare in concorrenza con il Principe di Piemonte di Viareggio o con il tendone di Bussola Domiano. Fin qui le idee e le proposte, ma quanto di questo potrà tradursi in interventi concreti?

Sia nella fase di formazione del bilancio 1979 che in incontri successivi l'Amministrazione Comunale di Viareggio aveva posto il problema di passare a verificare con studi ed ipotesi urbanistiche le condizioni per definire l'annoso e vivace dibattito intorno alla struttura permanente del teatro. E' prioritario aver per poter passare alle fasi successive della progettazione, un programma preciso che vada dall'analisi geografica dei terreni ai finanziamenti da reperire. Il tutto colloca nel tempo di un anno se, però, sugli obiettivi c'è una reale intesa tra le forze politiche. L'Amministrazione Comunale ha compiuto il passo iniziale dando l'avvio alla progettazione il dibattito sarà ripreso nella Commissione urbanistica che avvalendosi del contributo del professor Cardini procederà nella definizione del progetto del teatro in rapporto con la Circostrutturazione e le sue commissioni competenti.

Carla Colzi



Gli orari per le isole

Orario del servizio effettuato dalla società Toremar dal 1. maggio al 30 settembre 1979:

Livorno - Gorgona - Capraia - Portoferraio (e ritorno).

Partenze da Livorno: lunedì (8 e 15,30), martedì (8,30 e 19,10), mercoledì (13,30), giovedì (8,30 e 15,30), venerdì (8 e 20), sabato (14,20), domenica (6).

Partenze da Portoferraio: lunedì (11,45 e 19,10), martedì (14,30), mercoledì (8,30 e 19,10), giovedì (19,10), venerdì (11,30), sabato (9 e 19,10), domenica (17).

Linea: Portoferraio-(Cavo)-Piombino (e ritorno) valido fino al 30 settembre.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 5,30, 7,50, 9,10, 12,15, 13,30, 16,25, 17,10 (solo festivo 18,25) e 19,40.

Partenze da Piombino: tutti i giorni dalle ore: 7,20, 10,11,15, 14,25, 15,20 (solo festivo alle 16,50), 18, 19,15 e 21,45.

Aliscafo: Portoferraio-Cavo-Piombino (e ritorno) fino al 30 settembre.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 7,20, 9,40, 15,40.

Partenze da Piombino: tutti i giorni alle ore: 8, 9, 10,20, 11,25, 16,20, 17,20, 18,50.

Linea Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-Pianosa (e ritorno) valido fino al 30 settembre.

Partenze da Piombino: tutti i giorni eccetto mercoledì e sabato alle ore: 8,10, 12,40 (17,15 solo nei giorni feriali), 19,50. Mercoledì e sabato: 8,10, 17,25, 19,50.

Da Pianosa si effettua una sola partenza alle 13,30 tutti i mercoledì e sabato.

Linea: Isola del Giglio-Porto Santo Stefano (e ritorno) valido fino al 15 settembre.

Partenze da Isola del Giglio: tutti i giorni alle ore: 6, 8,30, 15,50, 18,45.

Partenze da Porto S. Stefano: tutti i giorni alle ore: 7,30, 10,15, 17,20, 20.

Servizio traghetti Società NAV.AR.MA. Linea: Piombino-Isola d'Elba e ritorno.

Partenze da Piombino: tutti i giorni alle ore: 6, 6,45, 7,50, 9, 10,15, 11,50, 13, 14, 15,45, 16,45, 17,20, 17,50, 19,30, 20,20.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 6, 7, 7,20, 8,15, 9,50, 10,50, 12, 14, 14,50, 16, 17,30, 18,35, 19,30, 19,55.



Lucca

Croce verde 53468; Misericordia 46947; Ospedale 91821; Carabinieri 212121; Polizia stradale 581555; Vigili urbani 587587; Squadra mobile 46444; Vigili del fuoco 91222; Elettricità riparazione guasti 684241; Acquedotto e illuminazione 654218; radiotaxi 44910; auto-transporti Clap 43185; Lazzi 47292; Tambellini 47084; Stazione ferroviaria informazioni 45667; Ente turismo 46915.

Massa

Questura 44231; Carabinieri 212121; Pronto impiego 212121; Vigili del fuoco 42222; Polizia stradale 40777; Vigili urbani 47801; Guardia di Finanza 4181; Ospedale 47861; Pronto soccorso croce bianca 41307; Chiamata taxi 42300, 42292; 20328; Guardia medica 44279; segnalazione guasti: elettricità 41235; gas 41010; acquedotto 41146, 42685.

Carrara

Polizia pronto intervento 73000; Carabinieri 73111; Vigili del fuoco 52222; Vigili urbani 71633; Pubblica assistenza 70233; Pubblica assistenza Avenza 56222; Pubblica assistenza Marina 76101; Soccorso

Taccuino dei numeri per ogni necessità

Livorno

Misericordia Livorno 33333; Misericordia Montenero 579055; Misericordia Antignano 580666; Pronto Soc. 403331; Vigili del fuoco 22222; Vigili del fuoco Porto 23702; Pronto intervento PS 24000; Polizia stradale 21000; Polizia ferroviaria 34171; Guasti acquedotto 21078; Guasti ENEL 22074; Taxi 22478, 22393, 23325, 20005.

Livorno

Misericordia Livorno 33333; Misericordia Montenero 579055; Misericordia Antignano 580666; Pronto Soc. 403331; Vigili del fuoco 22222; Vigili del fuoco Porto 23702; Pronto intervento PS 24000; Polizia stradale 21000; Polizia ferroviaria 34171; Guasti acquedotto 21078; Guasti ENEL 22074; Taxi 22478, 22393, 23325, 20005.

Pisa

Misericordia 22510; Ospedale 50022; Pubblica assistenza 23651; Carabinieri 212121; Pronto intervento PS 44444; Polizia stradale 21100; Polizia S. Giusto 29329; Polizia ferroviaria 23255; Questura 22005; Vigili del fuoco 22222; Vigili Urbani 22114; Informazioni ferroviarie 41855; Informazioni Aeroporto Galilei 28088; Guasti acquedotto 23404; Guasti ENEL 45181; Guasti gas 28431; Taxi 28512, 26127, 23797, 22100.

Pisa

Misericordia 22510; Ospedale 50022; Pubblica assistenza 23651; Carabinieri 212121; Pronto intervento PS 44444; Polizia stradale 21100; Polizia S. Giusto 29329; Polizia ferroviaria 23255; Questura 22005; Vigili del fuoco 22222; Vigili Urbani 22114; Informazioni ferroviarie 41855; Informazioni Aeroporto Galilei 28088; Guasti acquedotto 23404; Guasti ENEL 45181; Guasti gas 28431; Taxi 28512, 26127, 23797, 22100.

Grosseto

Pronto soccorso Croce Rossa 22021; Pronto soccorso Ospedale 41343; Carabinieri Grosseto 34433; Carabinieri Batignano 38905; Carabinieri Braccagni 39026; Questura 23291; Polizia stradale 22044; Vigili del fuoco 22222; Vigili Urbani 22026; Vigili Urbani di Marina 34171; Guasti acquedotto 21078; Guasti ENEL 22074; Taxi 22478, 22393, 23325, 20005.

Rinvio il processo per la violenza alla minorenne

GROSSETO — Rinvio al 21 novembre il processo per « stupro » a carico di Giorgio Manni, 36 anni, autista residente a Castellaneta, località agricola del Comune di Gavorrano, accusato di violenza carnale nei confronti di una minorenne, nonché di atti osceni continuati compiuti in pieno giorno in una pubblica via. Le circostanze di questo fatto, sulla base di una denuncia della ragazza e della querela presentata dal padre, si sarebbero verificate nell'aprile e nel maggio del 1977. In base alle accuse, il Manni avrebbe violentato una prima volta la ragazza, allora poco più che quattordicenne, a bordo di una 500 parcheggiata in un boschetto poco distante dall'Aurelia.

Una seconda volta, analoga violenza, sarebbe stata consumata in un pioppeto nei pressi di Scariolo. Dopo un mese, Cinzia raccontò gli episodi al padre, che è costituito parte civile, e ha fatto mettere in moto la macchina della giustizia. L'imputato, dichiarandosi completamente estraneo ai fatti, negando ogni addebito, ha sostenuto che nell'aprile e maggio aveva forse già venduto l'utilitaria. Le parti, d'accordo con il tribunale, hanno concordato sul rinvio, in considerazione anche del fatto che il collegio giudicante ha già in corso il giudizio di primo grado, mentre la parte civile è rappresentata dall'avvocato Bacchedi.

Rischia la galera per le locandine dei film sexy

GROSSETO — Il proprietario del cinema « Moderno » di Grosseto ha rischiato la reclusione per aver esposto locandine cinematografiche che, secondo il pubblico ministero non avrebbero tutelato la particolare sensibilità dei minori. La maggiore sensibilità del collegio giudicante ha invece portato al proscioglimento del gestore che è stato assolto per mancanza di dolo. I fatti per i quali Jacopo Pucci è dovuto comparire in tribunale risalgono al febbraio scorso, alcuni giorni dopo dell'esibizione a « Bontà loro », nella famosa trasmissione televisiva, del pretore palermitano Salmeri: in quei giorni nel circuito del cinema « Moderno » di Grosseto veniva proiettato il film danese « Supersex movie » già passato al vaglio della competente commissione di censura.

Il Pucci, come molti altri gestori cinematografici provvide ad esporre i relativi manifesti. Alcuni cittadini scandalizzati, o forse trascinati dalla foga moralistica del pretore palermitano, con varie telefonate alla questura, ne sollecitarono l'intervento. Da qui la denuncia alla magistratura e il processo per direttissima e quindi la conseguente richiesta di condanna da parte del PM in base ad una legge vecchia di venti anni.

Sì alla pesca subacquea ma con molte precauzioni

Torna l'estate e tornano gli incidenti in mare - Le conoscenze indispensabili per chi si avventura in immersioni

LIVORNO — Torna l'estate tornano gli incidenti in mare. Un pesce pescato con le proprie mani andava a staccare sotto un masso con un fucile e senz'altro molto diverso da quello comprato su di una bancarella del porto. C'è in più la soddisfazione di mostrare la « preda » agli amici, di « immortalare » in fotografia per poi rivenderla durante le sere d'inverno. La pesca subacquea sia in apnea che con le bombole ha registrato negli ultimi anni un grosso boom sia tra gli adulti che tra i giovanissimi. Purtroppo parallelamente a questo incremento di pescatori con fucile sono aumentati anche i casi di morti. Il mese di giugno è iniziato con una vittima all'isola d'Elba.

Un ragazzo romano di 13 anni, Manfredi Campana, è stato raccolto esanime dal padre che lo seguiva da un giorno assieme alla madre nelle acque prospicenti Capo Enofila. Il mare con suoi fondali meravigliosi, le sue agonanti prede ha voluto ancora una volta un tributo di sangue. La disgrazia avvenne l'altro giorno all'isola d'Elba in uno specchio d'acqua particolarmente battuto dai venti, ripropone ancora una volta, in maniera drammatica, problemi legati all'efficienza, all'esperienza ed all'allenamento che devono possedere coloro che scendono in mare per una battuta di pesca subacquea.

Questi problemi li abbiamo discussi con Giorgio Leonardi, istruttore federale di scuba diving, un noto sub livornese di 46 anni che da circa vent'anni fa la caccia subacquea in apnea a livello agonistico. « Giorgio », così lo chiamano gli amici, è stato uno dei primi

istruttori federati italiani, campione italiano a squadre e più volte nazionale. Domenica scorsa era a bordo di una barca, a poche centinaia di metri, da dove è stato ripescato il piccolo Manfredi. « Non è escluso — ci dice Leonardi — che il ragazzo romano, che assieme ad altri sub ho cercato di riannamare, si sia spinto troppo in profondità presso dell'foria di seguire una preda. Il padre sembra lo abbia raccolto su di un fondale di circa venti metri semiavvenuto. Quando è arrivato in superficie per il piccolo c'era ormai poco da fare, ma anche il padre, un medico, che gli ha praticato per alcune ore la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco, se ne era accorto ».

Ma a quale età e con quali accorgimenti secondo lei si dovrebbe cominciare a fare le prime immersioni? « Innanzitutto è necessario — afferma — che il ragazzo sia in buona salute e che il padre sia in grado di assistere il figlio in mare, dove l'acqua è fredda, dove può arrivare la paura di essere soli o di qualche pesce strano, sono le « bisbetiche diverse ». Ma lei a suo figlio ha insegnato ad immergersi? « No — risponde il nostro istruttore — se vuole farlo deve prima allenarsi. Non bisogna mai dimenticare che un sub rimane in acqua al minimo due o tre ore e lo sforzo fisico a cui si sottopone è notevole ». Pesca subacquea si ma con molte precauzioni e molto allenamento.

ferma Giorgio Leonardi — essere ben allenati, anche quando si scende in apnea a circa cinque o sei metri e una barca, a poche centinaia di metri, da dove è stato ripescato il piccolo Manfredi. « Non è escluso — ci dice Leonardi — che il ragazzo romano, che assieme ad altri sub ho cercato di riannamare, si sia spinto troppo in profondità presso dell'foria di seguire una preda. Il padre sembra lo abbia raccolto su di un fondale di circa venti metri semiavvenuto. Quando è arrivato in superficie per il piccolo c'era ormai poco da fare, ma anche il padre, un medico, che gli ha praticato per alcune ore la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco, se ne era accorto ».

Ma a quale età e con quali accorgimenti secondo lei si dovrebbe cominciare a fare le prime immersioni? « Innanzitutto è necessario — afferma — che il ragazzo sia in buona salute e che il padre sia in grado di assistere il figlio in mare, dove l'acqua è fredda, dove può arrivare la paura di essere soli o di qualche pesce strano, sono le « bisbetiche diverse ». Ma lei a suo figlio ha insegnato ad immergersi? « No — risponde il nostro istruttore — se vuole farlo deve prima allenarsi. Non bisogna mai dimenticare che un sub rimane in acqua al minimo due o tre ore e lo sforzo fisico a cui si sottopone è notevole ». Pesca subacquea si ma con molte precauzioni e molto allenamento.

p. b.



Gruppi e solisti « popolari » a Castiglion della Pescaia

A Castiglion della Pescaia l'estate ha portato musica popolare. Proprio a questo genere di spettacolo, imperniato sui canti tradizionali antichi e moderni, è dedicato il ciclo organizzato dal comune in collaborazione con il comitato di gestione della biblioteca. Il programma è altrettanto allietante per la presenza di alcuni degli interpreti e dei gruppi più qualificati e seguiti del momento. Giovedì 5 luglio danno il via alla serie gli Inti Ilimiani, i popolari interpreti della musica cileni. Il 16 luglio si esibisce la Nuova compagnia di canto popolare, il 26 luglio il Gruppo Malvasia. Due incontri sono programmati anche per agosto, il 6 con Maria Carta, intensa voce della Sardegna e il 18 con il Gruppo Emiliano di musica popolare. I biglietti degli spettacoli sono in vendita presso la Biblioteca comunale.

NELLA FOTO: La nuova compagnia di canto popolare.



La notte è piccola per chi è già in vacanza. Con il primo esodo le località balneari hanno fatto il pieno e i locali notturni hanno aperto in grande stile una stagione che si presenta abbastanza ricca. Il ballo non passa mai di moda, soprattutto d'estate, ma questo è un anno particolarmente buono, « decollato » sulle ali veloci di Travolta, dondolante a ritmo di rock, nuova febbre dei giovani.

La costa toscana offre occasioni e spettacolo per tutti i gusti: dal dancing vero e proprio alla discoteca, alla « nastroteca ». C'è cabaret, e in mancanza d'altro si può passare qualche ora piacevole al piano bar. Rimesi a nuovi i locali si riempiono di gente. Vediamo l'offerta. Bussoladomani si impone subito in primo piano. Il boccone è ghiotto: da giovedì 5 a domenica 8 luglio è in scena la « Lindsay Kemp Co. » con « Flowers », pantomina ispirata ad un'opera di Jean Genet. La compagnia ha ormai girato mezzo mondo con questa fatica, nata nei locali più malfamati d'Inghilterra e assurta poi al successo in

In Versilia « fiori » di Lindsay Kemp

tutta Europa. In Italia il boom si è verificato a Milano ma non sono mancati successi di pubblico anche negli spettacoli messi in scena a Roma e al teatro Metastasio di Prato. Altri locali, e sono la maggioranza, come si deduce

ce dalle programmazioni, fanno discoteca e in qualche caso riservano le notti del sabato e della domenica per le esibizioni dei complessi, magari al ritmo del vecchio ma sempre sulla breccia « balo liscio ».

La « nonna d'oro » al mister sconfitto

Dopo Giovanbattista Fabbrì, Giovanni Trapattoni, Dopo Rossi e Bettega, Wilson e Vinicio Verza. Ad Uliveto Terme cambiano i nomi ma resta il fascino di un premio che ogni anno « pesca » il meglio nel mondo del calcio di casa nostra. L'appuntamento è per domenica, nel parco termale, a partire dalle 17. A Trapattoni, allenatore di una Juve quest'anno non troppo piuvante, andrà la « nonna d'oro », una targa in oro riproduttrice i caratteristici fargalioni di Uliveto Terme. A Wilson verrà consegnato il premio Mauro Taccola, mentre alla giovane promessa bianconera, quel Vinicio Verza autore del più bel gol dell'anno, andrà il trofeo Giuliano Taccola.

Nell'aringo dei premiati anche gli italiani: Beppe Bartolotti della Rai di Torino e Raffaele Palosca della Nazionale. C'è anche un premio della sfortuna: primi in questa malinconica gara Vincenzo Guerin e Moreno Roggi, i due giovani viola costretti a rinunciare al calcio all'inizio della carriera.



«Soldato blu» al Centrale di Viareggio

Livorno

Gran Guardia: Il laureato Goldoni: Chiusura estiva Grande: I 3 dell'operazione drago

Metropoli: Chiusura estiva Moderna: Chiusura estiva Odeon: Zombie (VM14)

Lazzeri: Alice nel paese delle meraviglie (VM14) Mori: Taxi driver (VM14)

Sorrenti: Chiusura estiva Jolly: I piaceri privati di mia moglie (VM18)

Aricchio: Non pervenuto Aurora: Non pervenuto Ardenza: Non dove siamo fatte così - In nome del popolo italiano

Rosignano Arena Solway: Amori miei Teatro Solway: Due vite, una svolta

Piombino Metropoli: Non pervenuto Odeon: Che dritto con 3 donne a letto (VM18)

San Vincenzo Centrale: Non pervenuto Verdi: Guerre stellari Tirreno: Non pervenuto

Grosseto

Europa Uno: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda

Europa Due: Più forte ragazzi Nazionale: Non pervenuto Odeon: Una femmina infedele

Splendor: Non pervenuto Moderno: I porci con la P.38 Astra: Non pervenuto

Follonica

Tirreno: La carica dei 101 Nuovo (Cassarelli): Elvis rock

Marina di Grosseto

Ariston: Lo chiamavano buldozer

C. della Pescaia

Juventus: Il gatto venuto dallo spazio Roma: Non pervenuto

Orbetello

Tirreno: Non pervenuto Supercinema: Il laureato Atlantico: Non pervenuto

Viareggio

Centrale: Soldato blu Edon: Driver

Eolo: Paperino story Goldoni: Quello strano cane di papà

Odeon: Ciao il Politeama: Coma profondo

Avorio

Coralli Madreperle Conchiglie Souvenirs

Unico negozio specializzato della costa

(davanti alla darsena nuova del porto di Livorno)



Forte dei Marmi

Nuovo Lido: (ore 15-30-18) Braccio di ferro contro gli indiani - (ore 20) Piccole d'arte

Carrara Marconi: Niente vergini in college (VM18)

Supercinema: Chiusura estiva Lux: La grande fuga

Vittoria: Duri a morire Olimpia: Driver - L'imprevedibile

Odeon: L'istrucce uccide ancora Antoniano: Chiusura estiva Manzoni: Solo domenica

Paradiso: Slip

Pisa Ariston: La liceale Astra: Chiusura estiva Italia: Entra il drago, esce la tigre (VM14)

Odeon: Per un dollaro d'onore Mignon: Amore senza limiti (VM18)

Nuovo: A 007 dalla Russia con amore Cinema Estivo Roma: Non pervenuto

Tirrenia

Estivo Lucciola: I 4 dell'oca selvaggia



Stasera ore 22 DISCOTECA con SNOOPY